

indipendenti dalla volontà dei promotori. Alcuni di questi che aveano sottoscritto per le spese, han creduto di destinare la somma a beneficio degli inabili al lavoro, e mi incaricano di trasmetterle lire 57 che le acchiudo col nome dei signori stessi.

La riverisco distintamente e mi professo
Suo Dev.

GIACOMO OTTOLENGHI

25 Gennaio 1883.

Avigo Giuseppe	L. 3
Ivaldi Antonio	» 3
» Tomasa	» 6
Malfatti Francesco	» 3
Morelli Caus. Carlo	» 9
Moro Giovanni	» 3
N. N.	» 3
Ottolenghi Cav. Donato	» 9
» Avv. Giacomo	» 15
Restelli Luigi	» 3

Totale L. 57

CORRISPONDENZA

Riceviamo e pubblichiamo quanto segue:

Acqui 24 gennaio 1883.

Signor Direttore,

Fra le cure ed il compito assegnato ai Municipi, è credenza generale, che debba primeggiar quello di favorire il commercio del paese, da cui si riflette sugli amministrati una corrente di lavoro e di benessere.

Ma a quanto sembra, in tema di commercio, il nostro municipio la pensa assai diversamente, e di ciò informi il mercato delle erbivivande, delle vettovalie e quello del bestiame, il quale se è destinato a divenire uno fra i più riputati della Provincia, il merito principale lo si deve all'energia e perspicacia dei possidenti della città e circondario.

E ripeto che il merito è proprio dovuto a loro, poichè che cosa ha fatto il municipio per tenere alto il prestigio di questo importante mercato, ed imprimegli quel moto e quello sviluppo che si collega alle condizioni agricole del territorio, ed alle comodità e facilitazioni che presenta come centro ferroviario?

È vero che da molti anni nel placido ambiente dell'aula consolare si parla della convenienza ed urgenza di impiantare un foro boario sul modello di quello di Alessandria, e che la stampa locale ha battuto e ribattuto quest'argomento, mostrando i vantaggi che si otterrebbero, trasferendolo in località più acconcia, ma ora con una, ora con un'altra scusa, la pratica iniziata non ha avanzato di un sol passo, e non serviranno certo a farla avanzare le commissioni che si sono nominate, le quali *more solito* riferiranno alle calende greche.

E fra le altre, una prova palpante che si trascurano gli interessi del commercio, è quella, che non si è cercato di liberare dalla neve il mercato del bestiame.

Intanto martedì scorso, che a fronte della rigida stagione, il mercato era discretamente vivo, e che appunto per la neve, che da cima a fondo copre la piazza, la circolazione era resa difficile e pericolosa, i compratori e venditori disgustati si lagnarono, e censurarono acerbamente questo stato di cose.

Quindi dal complesso delle accennate circostanze non si può a meno di provare un senso di sconforto e di sfiducia, e ciò per un doppio

ordine di considerazioni, per l'influenza che detto mercato esercita nell'allevamento del bestiame, che è fonte di ricchezza per il circondario e per il grave danno che reca al commercio nelle sue diverse manifestazioni.

E nel segnalare al pubblico simili inconvenienti, lasciate che io esorti vivamente a farlo cessare, quegli a cui spetta la maggiore responsabilità, l'assessore della pulizia urbana, l'ottimo avv. Bonelli, il quale si è sempre distinto per energia ed accortezza nel disimpegno del suo ufficio.

(Segue la firma).

Esposizione Generale Italiana IN TORINO

Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione generale Italiana che si terrà a Torino nel 1884, e che venne testè con decreto reale elevato alla dignità di corpo morale, non lascia intentato alcun mezzo perchè l'esposizione riesca degna dell'industria, della scienza e delle arti italiane.

A tal uopo le diverse commissioni che si sono formate per procurare il buon andamento delle varie classi e sezioni in cui verrà divisa l'esposizione, hanno diramato e diramano circolari affine di dare le norme necessarie per gli espositori. Di queste circolari, quattro ci giunsero giorni sono dirette dal benemerito comitato esecutivo, con preghiera di dar loro pubblicità, ma non potendolo fare in causa della ristrettezza delle nostre colonne, ci accontenteremo di dire che tre di esse assegnano norme per l'esposizione delle produzioni riguardanti l'astronomia, la meteorologia, la fisica del globo, la matematica, la fisica e chimica generale e la meccanica di precisione; e la quarta descrive il modo di essere d'una sezione speciale dell'esposizione, sezione che sarà dedicata ai documenti per la storia del Risorgimento civile e politico d'Italia dall'anno 1820 al 1870. Su quest'ultima circolare, non potendola per la ragione già indicata, riprodurre per intero, ci fermeremo un pochino per spiegarne lo scopo ai nostri lettori.

Si vuole dunque dagli ordinatori della sezione di cui sopra si è detto raccogliere e presentare ordinati, come in un vasto quadro, tutti i documenti di quel periodo della vita politica d'Italia che corse, sono parole della circolare, dai primi conati della rivoluzione fino al compimento della nostra unità in Roma, i documenti di tutto ciò che promosse aiuto, commenta in qualsiasi modo il nostro risorgimento nel campo politico, legale, economico, militare, letterario ed artistico, quindi quello che è stato scritto, effigiato, pubblicato in qualunque forma, nel dominio dell'idea nazionale, dall'opera filosofica all'opuscolo d'occasione, dal proclama del comitato rivoluzionario alla canzone vernacola, dal quadro di battaglia alla litografia popolare; tutti gli oggetti che possono rammentare un episodio o un personaggio notevole, o un particolare caratteristico di quell'epoca, dalla spada del soldato illustre, fino all'ornamento simbolico portato dalle donne Italiane in segno di protesta contro la dominazione straniera, infine, tutto quanto un italiano può desiderare di consultare e di vedere per chiarirsi il concetto e ravvivarsi il sentimento del tempo e degli avvenimenti a cui deve la libertà e la patria.

L'importanza pratica di questa esposizione non ha d'uopo di essere dimostrata; basti il dire che essa servirà a raccogliere e conservare alla religione degli italiani le memorie più care e più interessanti del loro risorgimento politico, che essa sarà come una mostra storica di questo risorgimento, la biblioteca della rivoluzione italiana, un museo illustrato della nostra epopea nazionale.

Noi raccomandiamo dunque a quelli dei nostri lettori che il possono, di partecipare a questa esposizione che solo può riescire degna del suo alto scopo mercè il concorso volonteroso di tutti. La Commissione, che è stata incaricata dell'ordinamento di tale sezione, che sarà una novità nell'esposizione di Torino, e formerà certo una delle di lei maggiori attrattive, domanda libri, armi, emblemi, medaglie, ritratti, lettere autografe, giornali rari, monete ossidionali, atti di governo provvisorio, canzoni popolari, tutto insomma che riguardi ed interessi l'epoca fortunosa del nostro risorgimento. Non fa neppur d'uopo di dire, che tutte le cose offerte saranno conservate con cura e restituite con diligenza, e che nessuno degli espositori correrà pericolo di perdere le cose esposte.

Quelli pertanto che possiedono alcuno degli oggetti di cui fa ricerca la commissione per l'ordinamento della sezione dedicata alla storia della nostra indipendenza nazionale, mandino al comitato esecutivo, prima del 31 luglio, un elenco dei documenti e degli oggetti da essi posseduti, e contribuiranno così a rendere completa questa parte della futura mostra, parte che è stata ispirata da un'idea altamente patriottica.

LA SETTIMANA

Il Ballo a beneficio della Società Operaia Femminile, e dell'Asilo d'Infanzia avrà luogo la sera del 3 prossimo Febbraio. Il corpo di musica del 22° Reggimento Fanteria, gentilmente concesso dal Comando divisionale di Alessandria, vi suonerà dalle ore 9 alle 6 senza interruzione scelti ballabili, fra cui alcuni scritti appositamente dal nostro concittadino Tarditi. Giardino, zampilli d'acqua, nuovo ed elegante addobbo della sala, lotteria, premi, nulla manca per rendere attraente questa festa di beneficenza alla cui buona riuscita provvedono quel diavoleto della Presidente *Cichinin* e quel bontempone di Lazzarini che tanto fece per il ballo dell'anno scorso, pagando di borsa e di persona.

Dunque tutti al *Dagna* Sabato venturo.

Ballo — Le sale del Circolo del Commercio e dell'Industria, si apriranno questa sera (Sabato) ad una festa da ballo. Tutto induce a credere che la festa riuscirà animata e divertente, o per dirla in una parola brillante.

Società del Casino — Si avvertono i soci che domani (Domenica) alle due pomeridiane ha luogo l'adunanza generale per u dire la relazione della commissione nominata per la revisione del conto. Trattandosi di seconda convocazione, l'adunanza sarà valida, qualunque sia il numero degli iscritti.

Collegio degli Avvocati — Nell'ultima adunanza generale, di cui abbiamo reso conto a suo tempo, il Collegio degli Avvocati, deliberò di versare nella cassa del Comitato circondariale di soccorso per gl'inondati, la somma di lire cento.

Tale deliberazione non ha d'uopo di elogi.

Tribunale — *Udienza delli 22 Gennaio 1883* — Carozzi Domenico di Battista d'anni